

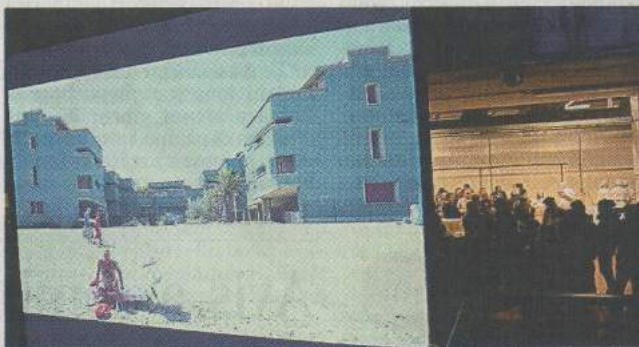
## Mercato ittico, simbolo della Città Perfetta Lavoro & Cultura, il porto che verrà

### L'EVENTO

L'odore del lavoro dei pescatori terminato all'alba impregna ancora l'aria mentre scorrono le immagini della Città Perfetta di Olivo Barbieri nell'anfiteatro gremito del mercato ittico. Un frammento di futuro che si palesa. Il potere di una suggestione che si fonda sul progetto di riqualificazione urbana, che parte proprio dal Mandracchio, dopo la riapertura del porto antico, per dare nuovo slancio ad Ancona, nuovo epicentro del Medio Adriatico, in Italia, e della Macroregione in Europa.

### NUOVI SCENARI

Ancona cuore di quella Città Perfetta raccontata dalle quasi 8 mila immagini fisse riprese dall'alto e dalle 22 sequenze filmate da terra, realizzate da Barbieri lungo i 400 km di costa che corrono da Vasto a Ravenna, presentate ieri in anteprima regionale e che potranno essere viste anche oggi e domani a partire dalle 18. Ancona e il suo nuovo ruolo nell'Adriatico è stato anche il tema del talk di ieri, a cui hanno preso parte la direttrice del Maxxi Architettura, Margherita Guccione, l'architetto Pippo Ciorra, Monica Caputo, presidente Mac e Cristiano Toraldo di Francia, direttore della rivista mappe (edita da Gagliardini), nell'iniziativa "Mappe n° 7 luoghi e percorsi delle Marche", curata da Cristiana Colli. «Un'occasione - spiega Colli - per parlare della centralità del porto di Ancona, in vista dell'estensione della sua operatività, come luogo simbolo del contemporaneo e dell'identità culturale e storica dei suoi abitanti, dove s'intrecciano, l'economia del mare, la grande industria degli yacht e quella delle navi della Fincantieri, i servizi ai viaggiatori e la street art».



Il video di Barbieri, visibile anche oggi e domani



Pieroni, Caputo, Guccione e Ciorra



Presenti anche l'assessore Simonella e Giampieri

**PRESENTATA L'OPERA  
DI OLIVO BARBIERI  
NELLA LOCATION  
SINORA MAI APERTA  
AL PUBBLICO  
IDEE E RIFLESSIONI**

Elementi tutti ben visibili in questo angolo di città, con il mercato ittico capace di essere hub culturale, di fronte, la Mole, destinata a diventare polo espositivo regionale, i locali dell'ex Fiera presto centro direzionale dedicato ai passeggeri e poi l'architettura e l'arte contemporanea dai silos firmati Blu e Ericalcane allo stesso mercato ittico del maceratese Gaetano Minnucci, opera in genere chiusa al pubblico. «Doni - li definisce il sindaco Mancinelli - che dobbiamo sfruttare al meglio coinvolgendo istituzioni, intellettuali, professionisti come sta accadendo oggi (ieri, ndr) e come già avvenuto in occasione della riapertura del porto storico».

Ricollegare il porto con la città, riappropriandosi di alcuni spazi, ma garantendo il lavoro, gli elementi chiave di uno scalo al passo coi tempi. Così sostiene il presidente dell'Ap Giampieri «Un obiettivo - sottolinea - fissato dallo stesso ministro Delrio. In questo siamo impegnati, anche a partire dai simboli come quello della Lanterna Rossa che potrà tornare ad essere fruita in sicurezza».

**Agnese Carnevali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ARTE CONTEMPORANEA  
NELLO SPAZIO URBANO**